

# ESPERIENZE SUL CAMPO E RISULTATI DI STUDIO DELLA PRIMA FASE DI PROGETTO



Nell'ottobre 2025 si è conclusa la **prima fase del progetto CSIS**, dedicata alle sperimentazioni in campo: il monitoraggio della biodiversità e l'elaborazione di un modello idrodinamico.

Le attività sperimentali effettuate hanno mostrato che **molti miglioramenti possono essere ottenuti ottimizzando la gestione, senza modificare la tecnica** in sé, attraverso **pochi interventi semplici e non invasivi**: tempistiche, portate, livellamento fine e scelta delle finestre irrigue incidono sulla qualità dell'irrigazione più di quanto comunemente percepito.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

- Individuazione delle **buone pratiche** per migliorare efficienza e adeguatezza dell'irrigazione a scorrimento.
- Rilevamento e analisi degli effetti delle buone pratiche a livello ambientale su disponibilità idrica e ampliamento delle zone di **ricarica della falda**.
- Sviluppo di un **modello idrodinamico** delle irrigazioni a scorrimento che consente di testare scenari diversi e analizzarne gli effetti.
- Rilevamento e analisi dell'influenza delle buone pratiche sulle **caratteristiche dei terreni e degli ecosistemi correlati**.



## TUTTI I NUMERI DEL PROGETTO



Partner di progetto:  
**Est Ticino Villorresi,**  
**UniMi-DiSAA**  
Finanziatore:  
**Fondazione Cariplo**

Valore  
del finanziamento  
di Fondazione Cariplo:  
**€ 150.900**

Stagioni agrarie  
monitorate  
sul campo:  
**2024 e 2025**

Area di studio  
sul campo:  
**Rete Villorresi  
Nord Ovest**

Collaboratori:  
**Fondazione  
Lombardia per  
l'Ambiente, Studio  
Agronomico Iosa**

Valore globale  
del progetto:  
**€ 215.900**

# CERTIFICAZIONE

DEI SISTEMI IRRIGUI A SCORRIMENTO PER LA TUTELA  
DELLA RISORSA IDRICA E LA RICARICA DELLA FALDA



## VALORIZZARE LE PRATICHE IRRIGUE PER L'EQUILIBRIO IDROLOGICO E AMBIENTALE

Esplora i progetti finanziati da Fondazione Cariplo:  
iniziative culturali, sociali, ambientali e scientifiche  
a sostegno delle comunità

SCANSIONA >>>



Con il sostegno di



Progetto sviluppato e realizzato da



Con il patrocinio di



IL PROGETTO



## CERTIFICAZIONE DEI SISTEMI IRRIGUI A SCORRIMENTO PER LA TUTELA DELLA RISORSA IDRICA E LA RICARICA DELLA FALDA

Nella Pianura Padana i **sistemi irrigui a scorrimento** hanno garantito per secoli un adeguato approvvigionamento idrico ai terreni agricoli, contribuendo alla ricarica della falda, allo sviluppo di ecosistemi e alla conservazione del paesaggio rurale lombardo.

MIGLIORE EFFICIENZA DEL  
SISTEMA IRRIGUO A SCORRIMENTO

Oggi i numerosi **eventi meteorologici estremi** derivanti dal cambiamento climatico incidono sempre più frequentemente sul territorio, e la troppa o troppo scarsa disponibilità d'acqua mette a rischio la disponibilità irrigua, indispensabile al sostentamento di una filiera agroalimentare lombarda che è tra le più redditizie del Paese.

Il progetto **CSIS** nasce dalla necessità di **migliorare l'irrigazione a scorrimento senza snaturarla**, ma rendendola più efficiente e più adatta a un contesto climatico e gestionale radicalmente cambiato.



Grazie a un finanziamento di **Fondazione Cariplo**, il **Consorzio Est Ticino Villoresi** e il **Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali** dell'Università degli Studi di Milano hanno lavorato insieme sul campo durante le stagioni agrarie 2024 e 2025, realizzando e testando **soluzioni tecniche e pratiche irrigue**

**più efficienti** per migliorare le performance dell'irrigazione. Il principio di fondo è **ottimizzare il tradizionale sistema a scorrimento senza stravolgerlo**, ma adeguandolo agli scenari idrici prodotti dal cambiamento climatico. Lo scopo è soddisfare i fabbisogni irrigui e salvaguardare filiera agroalimentare, ecosistemi e paesaggio rurale cresciuti grazie alla presenza dell'acqua.



MAGGIORE RESILIENZA E  
MINORE VULNERABILITÀ CLIMATICA

**CSIS** vuole produrre benefici per il comparto agricolo, l'ambiente e il territorio attraverso un semplice ma efficace adeguamento infrastrutturale e gestionale del sistema irriguo a scorrimento, grazie all'adozione di **poche essenziali pratiche e metodologie più funzionali ed efficienti**.

Per fare questo, il progetto si sviluppa attraverso la sperimentazione in campo, il monitoraggio della biodiversità, l'elaborazione di modelli idrodinamici, l'applicazione di buone pratiche agronomiche, lo sviluppo di strumenti di certificazione e incentivazione: sempre con l'obiettivo di **aumentare la resilienza del sistema irriguo e favorire un uso più efficiente dell'acqua in azienda e nei distretti irrigui**.

